DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 - 2026

**Comune di Chiesanuova
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
2. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
3. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
4. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
5. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
6. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Chiesanuova, essendo un ente di piccole dimensioni gestisce in modo diretto quasi tutti i servizi, ad esclusione di quelli citati di seguito.

Servizi gestiti in forma associata

Scuola di valle

Servizi affidati a organismi partecipati

- 1) *Servizi socio assistenziali* gestiti dal CISS 38.
- 2) *Servizio idrico* gestiti da S.M.A.T. Spa

Servizi affidati ad altri soggetti

Il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è gestito dal C.C.A. L'appalto in corso è stato affidato alla ditta TEKNOSERVICE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Gal Valli del Canavese scarl (quota di partecipazione 1,31%)
- Società Metropolitana Acque Torino spa (quota di partecipazione 0,00002%)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

NESSUNA

2) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

3) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Regolamenti attivi:

I.U.C. (IMU) Delibera C.C n. 19 del 30/07/2014

T.A.R.I. Delibera C.C n. 5 del 14/04/2023

CANONE UNICO PATRIMONIALE Delibera C.C n. 4 del 30/04/2021

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva del singolo;

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere dimostrate dall'utenza. Per quanto riguarda la TARI l'esenzione può essere richiesta esclusivamente in caso di abitazione vuota (libera da mobili e suppelletili) e non allacciata alla rete elettrica e idrica. Per quanto riguarda le esenzioni per i vari tributi si rimanda al regolamento IUC approvato dal Consiglio Comunale.

Le politiche tariffarie dovranno comunque essere improntate a garantire i servizi ma senza aumenti eccessivi per l'utenza finale.

NUOVA I.M.U.

La Legge di Bilancio ha **abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC** (ad eccezione della TARI) sostituita dalla **nuova imposta che unifica IMU e TASI**. L'obiettivo è quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La **nuova IMU 2021** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale.

L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una "*duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione*", in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo dell'innovazione normativa è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI.

La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti.

Di seguito si riporta una tabella con le aliquote previste per il 2024:

<i>Aliquote IMU</i>	2024
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,55
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,96
Fabbricati rurali e strumentali	0,20

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

E' prevista nel Bilancio di Previsione 2024 l'addizionale comunale Irpef con l'applicazione delle aliquote differenziate di seguito riportate:

ALIQUOTE	SCAGLIONI DI REDDITO
0,2 %	per lo scaglione di reddito fino ad €. 15.000,00 di imponibile
0,3 %	Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro
0,4%	Oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro
0,6%	oltre 50.000

TARIFFE

Nel documento di programmazione, per l'anno 2024, le tariffe dei servizi sono le seguenti:

Sale riunioni: Centro Incontro tra le Culture (Deliberazione di G.C. N 22 DEL 20/7/2015)

L'Utilizzo del Salone denominato CIC prevede la corresponsione delle seguenti tariffe:

<i>Soggetti Utilizzatori non Residenti e residenti</i> Privati, Enti o Associazioni	Affitto orario	10,00€
	Fino ad un massimo giornaliero	100,00€
Cauzione		150,00 €
La Giunta Comunale valuterà caso per caso eventuali richieste di utilizzo prolungato		

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

TIPOLOGIA MANIFESTO	COSTO UNITARIO	URGENZA
<i>MANIFESTO MORTUARIO</i>	€ 1,86	€ 25,00

PARTECIPAZIONI	€ 1,86	€ 25,00
RINGRAZIAMENTI	€ 1,86	-
MANIFESTO 100x70 (per 10 gg 1 Foglio)	€ 1,55	-
MANIFESTO 100x140 (per 10 gg 2 Fogli)	€ 3,10	-

AFFISSIONE PER 15 GG SOVRATASSA DI € 0,46

PARTITI POLITICI ESENTI.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

nella misura indicata nella deliberazione del 41 del Consiglio Comunale del 29/09/1995;

CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI:

costo per la celebrazione del matrimonio € 50,00 per i soggetti non residenti presso il Comune di Chiesanuova;

Costo per la celebrazione del matrimonio gratuito per i cittadini residenti presso questo Comune;

RILASCIO COPIA LISTE ELETTORALI

costo per il rilascio In formato cartaceo € 25,00;

costo per il rilascio in formato elettronico € 12,50

RILASCIO FOTOCOPIE e RIMBORSO SPESE:

a) per rilascio di fotocopie formato cm. 30 x 21 cadauna € 0,20;

b) per rilascio di fotocopie formato cm. 42 x 30 cadauna € 0,40;

c) per invio fax : in Italia (1 pagina)..... € 1,80;

ogni pag. successiva€ 0,50;

in Europa.....€ 6,00;

altri paesi.....€ 7,00;

RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI :

per la richiesta di copie di pratiche edilizie€ 25,00

DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE:

1) Certificati di destinazione urbanistica (C.D.U., previsti dall'art. 30, comma 2, del D.P.R. 380/2000) e certificato urbanistico (C.U.):

☐ Fino a 5 mappali	€ 10,00
☐ Da 6 a 10 mappali	€ 15,00
☐ oltre n. 10 mappali	€ 20,00

2) Autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.L. 23.01.1982 , n. 9 , convertito , con modificazioni, dalla Legge 25-3-198 n. 94 (Secondo la Legge valore minimo Euro 5,16, valore massimo 51,65)	€ 5,16
3) Autorizzazioni edilizia, nonché denuncia di inizio di attività D.I.A ,ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Secondo la Legge valore minimo € 51,65 valore massimo € 516,46)	€ 80,00
4) autorizzazioni per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa privata (art. 30 L. 05/08/78 n. 457)	€ 52,00
5) autorizzazione per lottizzazione ai aree ai sensi art. 28 L. 17/08/1942 n. 1150 e s.m.i.:	
1. per terreni siti in zone destinate a costruzioni residenziali e non residenziali	€ 350,00
6) S.C.I.A. (Segnalazione certificata di inizio attività)	€ 80,00
7) Certificati e attestazioni in materia urbanistica – edilizia (Secondo la Legge valore minimo € 5,16 valore massimo € 516,46.)	€ 30,00
8) permessi a costruire ai sensi art. 10 D.P.R. 380/2001:	
☐ Per ristrutturazioni senza ampliamento	€ 70,00
☐ Per ristrutturazioni con ampliamento	€ 100,00
☐ per nuove costruzioni fino a 350 mc	€ 100,00
☐ per nuove costruzioni da 351 a 600 mc	€ 200,00
☐ per nuove costruzioni oltre 601 mc	€ 400,00

SERVIZI CIMITERIALI :

TRASPORTO SALMA FUORI COMUNE:

costo per la pratica di trasporto salma fuori comune € 25,00

CONCESSIONI CIMITERIALI :

Loculi di vecchia costruzione.	€ 930,00
Loculi di nuova costruzione	
Fila 1 (dal Basso)	€ 2.200,00
Fila 2 (dal Basso)	€ 3.080,00

Fila 3 (dal Basso)	€ 2.750,00
Fila 4 (dal Basso)	€ 2.420,00
Fila 5 (dal Basso)	€ 2.200,00
Cellette cinerarie e ossari	
In alto	€ 500,00

Servizi Pubblici a Domanda Individuale

Visto l'art. 6 del D.L. 28.02.1983, n. 55, convertito, con modificazioni nella legge 26.04.1983, n. 131, con il quale viene richiesta, per quanto concerne i servizi a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- a) individuare i servizi che rientrano nella normativa;
- b) definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;
- c) determinare le tariffe e le contribuzioni;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile – Servizio Finanza Locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.05.1983;

Visto il Decreto interministeriale con il quale, in relazione al disposto dell'art. 6, comma 3, del DL 28.02.1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26.04.1983, n. 131, è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

Visto l'art. 172, comma 1, lettera e), del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Di dare atto altresì che il Comune di Chiesanuova, non trovandosi in situazione deficitaria, non è obbligato a rispettare la misura minima di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000

Tutto ciò premesso si da atto che il Comune di Chiesanuova NON gestisce servizi a domanda individuale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà richiedere eventuali contributi ad Enti superiori e applicare parte dell' avanzo di amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada

Premesso che:

- l'art. 208 del codice della strada, approvato con decreto legislativo 30.04.1992 n. 285, definisce i criteri per l'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti all'accertamento di violazioni alle norme del codice stradale, prevedendo che una quota vincolata pari al 50% degli introiti venga destinata alle seguenti finalità:
 - potenziamento e miglioramento della segnaletica;
 - fornitura mezzi tecnici necessari al servizio di polizia stradale;
- la legge finanziaria 2007, legge 27.12.2006 n. 296, ha modificato l'art. 208 del codice della strada aggiungendo il comma 4 bis, con cui viene previsto che "La quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste al presente codice, annualmente destinata al miglioramento della circolazione stradale, può essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme di lavoro flessibile";

Tenuto conto che:

- lo stesso art. 208, comma 4, prevede che i Comuni, determinino annualmente le quote da destinarsi alle suindicate finalità;
- l'art. 393 del regolamento per l'esecuzione del codice della strada, approvato con DPR 16.12.1992 n. 495, stabilisce testualmente che "Gli Enti Locali sono tenuti a iscrivere nel proprio bilancio annuale appositi capitoli di entrate e uscite dei proventi a essi spettanti a norma dell'art. 208 del codice";

Considerato:

- di determinare per l'anno 2024 la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada in ottemperanza alle norme sopra riportate;
- che il bilancio di previsione 2024/2026, non prevede nelle entrate nessuno stanziamento relativo ai presunti introiti derivanti dalle sanzioni pecuniarie di cui trattasi;

Tutto ciò premesso

Nel Bilancio di Previsione 2024/2026 non è stata iscritta la quota da destinarsi alle finalità previste dall'art. 208 del codice, in quanto la previsione di introito è pari a zero;

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente, allo stato attuale, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui anche se la capacità di indebitamento è assolutamente in positivo.

Il mandato di questa Amministrazione Comunale scadrà nell'anno 2024.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo 118.

In particolare, all'interno del quadro normativo nazionale e regionale sull'esercizio delle funzioni associate, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

La spesa corrente è stata determinata in relazione agli accertamenti emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente e tenuto conto delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari e innumerevoli adempimenti previsti nelle leggi di settore.

Per quanto riguarda le spese per l'informatica, le medesime sono state contenute nel limite dei contratti di assistenza software e hardware attualmente in essere e di rilevanza strategica.

Spesa inerente gli organi politici

GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Nel Comune di Chiesanuova, il Sindaco, i componenti della Giunta Comunale e tutti i Consiglieri Comunali hanno espresso formale rinuncia ai gettoni di presenza dovuti per legge.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57*), al comma 424 dell'articolo unico,

contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

424. L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni:

“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”.

Per quanto riguarda il Comune di Chiesanuova non sono previsti acquisti di beni e servizi per un importo superiore a 40.000,00.

<p>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)</p>
--

Premesso che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;

Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che il Comune di Chiesanuova per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza;

Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

4) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

PERSONALE

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie/tempo determinato
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	1	1	1
Cat.B3			
Cat.B1			2
Cat.A			
TOTALE	1	1	3

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesso:

- che l'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- che l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti; Ricordato che l'art. 6, comma 3 del citato D.Lgs. n. 165/2001 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; Rilevato, che l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), modificativo dell'art.33 Dlgs n.165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria ed ha previsto, per le pubbliche amministrazioni inadempienti il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero;

Preso atto che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente.

Atteso che l'attuale struttura in dotazione di questo Ente non presenta situazione di esubero od eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n.183;

Di dare atto che nel 2024-2026 non si prevede l'assunzione di personale.

Si riporta di seguito il P.I.A.O. approvato con deliberazione n. 15 del 31/03/2023 come integralmente di seguito riportato:

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- *consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;*
- *assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.*

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

- quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Comune di CHIESANUOVA	
Indirizzo: VIA CRESTO N. 13 – 10080 CHIESANUOVA	
Codice Fiscale: 92505180015 - Partita IVA: 01900810015	
Sindaco: TRUCANO PIERVANNI	
numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente:	
4 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente:	
233 Telefono: 0124 666.014	
Sito internet: www.comune.chiesanuova.to.it	
PEC: comchiesanuova@postecert.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Nota di aggiornamento al DUPS – Anni 2023/2025 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 17/03/2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Sottosezione di programmazione Performance	<i>Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 14 febbraio 2022.</i> <i>Piano delle azioni positive 2022-2024 (al momento non adottato)</i>
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	<i>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza -, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 22/01/2022</i>
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	<i>Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 14 febbraio 2022 e riportato altresì nel pianotriennale fabbisogni riportato nel DUPS approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24/3/2022.</i>
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	<i>Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), al momento non ancora adottato.</i>
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<i>Piano triennale del fabbisogno del personale 2022- 2024, riportato nel la Nota di aggiornamento al DUPS approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 17/3/2023.</i> <i>Relativamente alla formazione, nel corso del 2022, sono previsti momenti di formazione, la cui calendarizzazione dipende dall'argomento e dalla programmazione da parte dei soggetti formatori.</i>
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
<i>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pur non essendo obbligatorio per gli Enti con meno di 50 dipendenti, sarà effettuato:</i> <i>- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";</i> <i>- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttive trasparenza";</i> <i>dal Nucleo di Valutazione, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.</i>	

5) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'art. 21, comma 3 del D.L.gs n. 50/2016 dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 Euro venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché sulla base di un elenco annuale che comprenda quei lavori che si intende avviare nel primo anno del triennio. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con il bilancio.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chiesanuova - Comune di Chiesanuova - Ufficio Tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	360,000.00	0.00	0.00	360,000.00	
totale	360,000.00	0.00	0.00	360,000.00	

Il referente del programma
TRUCANO PIERVANNI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chiesanuova - Comune di Chiesanuova - Ufficio Tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo S.A.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile per almeno una delle collettività (4)	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 c2 420/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rimembrato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 511 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, ripavimentazione ed eventuale scollata del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete	
																			0,00

Il referente del programma
TRUCANO PIERVANNI

- Note:**
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C. In caso di demolizione l'intervento deve essere riportato in gli interventi del programma di cui alla scheda D.
- Tabella B.1**
 a) è stata dichiarata l'esistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi.
- Tabella B.2**
 a) nazionale
 b) regionale
- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori ed/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contestazioni
 d) intervenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) infortunio, licenziamento, cessione o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di estinzione
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario.
- Tabella B.4**
 a) lavori di realizzazione, avviati, l'adempimento oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 420/13)
 b) lavori di realizzazione, avviati, l'adempimento oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non sussistono allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 420/13)
 c) lavori di realizzazione, avviati, non sono stati coltivate nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e del relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 420/13)
- Tabella B.5**
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Chiesanuova - Comune di Chiesanuova - Ufficio Tecnico

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUP Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 1 e art.189 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, Stato di consistenza ex articolo 21 comma 1 (Tabella C.2)	Già inclusa in programma di attuazione di cui all'art.27 DL 201/2011, convertito nella L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità ex Immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'esistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
TRUCANO PIERVANNI

- Note:**
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + "A" abbreviazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato iscritto + progressivo di 0 oltre
 (2) Riferisce il codice CUP dell'intervento nel quale il CUP opera incompiuta è previsto obbligatoriamente in quale la cessione dell'immobile è essenziale, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
 (3) Se l'immobile da cedere incompiuto riporta il simbolo codice CUP
 (4) Riferisce l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quattro quartile, quello relativo alla quale parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.
- Tabella C.1**
 1. no
 2. parziale
 3. totale
- Tabella C.2**
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e funzionalmente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato

Piano delle alienazioni

Verifica quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi ai fini di cui alle leggi n. 167/1962, n. 865/1971, n. 457/1998 e successive modifiche ed integrazioni per l'anno 2024.

Premesso:

- ☐ che con l'art. 16 del DL 22.12.1981 n. 786, convertito dalla legge 26.02.1982 n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire la spesa di acquisto, gli oneri

finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle Amministrazioni Comunali;

- ▣ che l'art. 14 del DL 28.02.1983 n. 55 convertito dalla legge 26.04.1983 n. 131, stabilisce che i Comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865, 05.08.1978 n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ▣ che l'art. 14 del Dlgs. 25.02.1995 n. 77, stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 soprarichiamato;

Si da atto che nel Comune di Chiesanuova non sono presenti beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

6) Rispetto delle regole di finanza pubblica
--

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà esclusivamente cercare, come già fatto negli esercizi precedenti, di realizzare tutti gli accertamenti e gli impegni previsti, in quanto le previsioni di bilancio sono state inserite con un ottimo grado di precisione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere stabile la situazione degli incassi e dei pagamenti senza l'adozione di particolari misure in quanto la situazione di cassa è sempre stata anche negli esercizi precedenti positiva.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha** rispettato i vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio;